

Verbale della seduta preliminare tenuta dalla Commissione giudicatrice per la chiamata di un Professore di prima fascia mediante procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 6, Legge 240/10 per il settore concorsuale 10/L1-Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana, settore scientifico disciplinare L-LIN/10 – Letteratura inglese. Candidata Francesca SAGGINI, individuata nella seduta del Consiglio del Dipartimento DISTU del 20 novembre 2015

Verbale n. 1
(Seduta preliminare)

Il giorno 26/11/2015 alle ore 14:30 si è riunita in modalità telematica la Commissione giudicatrice per la procedura valutativa per la chiamata come professore di ruolo di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 della prof. Francesca SAGGINI.

La Commissione nominata con D.R. n. 1101/15 del 23/11/2015, pubblicata in data 23/11/2015 all'albo Ufficiale dell'Ateneo, risulta così composta:

- prof. Benedetta BINI. Professore di prima fascia. s.s.d. L-LIN/10 - Letteratura inglese. Università degli Studi della Toscana.
- prof. Alessandra MARZOLA. Professore di prima fascia, s.s.d. L-LIN/10 – Letteratura inglese. Università degli studi di Bergamo.
- prof. Silvia BIGLIAZZI. Professore di prima fascia, s.s.d L-LIN/10 – Letteratura inglese. Università degli Studi di Verona.

In apertura di seduta i componenti della Commissione giudicatrice individuano il Presidente nella persona della prof. Benedetta BINI ed il Segretario nella persona della prof. Silvia BIGLIAZZI.

La Commissione prende atto di quanto comunicato dall'Amministrazione ed in particolare che dovrà sottoporre a valutazione le pubblicazioni scientifiche, l'attività di ricerca e l'attività didattica della prof. Francesca SAGGINI, individuata all'unanimità dal Consiglio del Dipartimento DISTU nella seduta del 20/11/2015, ai fini dell'idoneità alla chiamata a professore di ruolo di prima fascia ai sensi dell'art. 24 c.6 della legge 240/10.

I commissari, presa visione del nominativo del candidato ammesso alla suddetta procedura, dichiarano che non esistono situazioni di incompatibilità tra di loro e tra loro stessi ed il candidato, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione prende atto del termine di 45 gg. per la conclusione dei lavori previsto dal Regolamento di Ateneo.

La Commissione nel rispetto degli standard previsti dalla normativa vigente, decide di avvalersi dei seguenti criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato tenendo conto che tale valutazione è finalizzata all'individuazione dell'idoneità o meno del candidato alla chiamata a professore di ruolo di prima fascia ai sensi dell'art. 24 c.6 della legge 240/10:

- 1) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- 2) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale 10/L1
- 3) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sulla diffusione all'interno della comunità scientifica;



- 4) il possesso del titolo di Dottore di ricerca o equipollenti;
- 5) l'attività didattica svolta in Italia o/o all'estero;
- 6) l'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- 7) l'organizzazione, la direzione e il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o la partecipazione agli stessi;
- 8) l'aver svolto relazioni in congressi o convegni nazionali e internazionali;
- 9) l'aver conseguito premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

La Commissione individuati i criteri decide di riunirsi telematicamente il giorno 1/12/2015 per procedere, con le modalità sopra descritte, alla valutazione del candidato.

A tal fine il presente verbale viene trasmesso all'Ufficio Personale Docente dell'Università degli Studi della Tuscia - agli indirizzi sparis@unitus.it e concorsi@unitus.it.

Il presente verbale, completo di n. 5 allegati (dichiarazione di conformità e documento di riconoscimento delle proff. Marzola e Bigliuzzi, documento di riconoscimento prof. Bini), viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 15:30 .

La Commissione

- Prof. Benedetta BINI 
- Prof. Alessandra MARZOLA
- Prof. Silvia BIGLIAZZI

La sottoscritta Prof. Alessandra MARZOLA, componente della commissione giudicatrice per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di n. 1 posto di Professore di prima fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/10 per il settore concorsuale 10/L1 *Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana*, settore scientifico disciplinare L-LIN/10 *Letteratura inglese* indetta con D.R. n. 1101/15 del 23/11/2015, dichiara di concordare con il verbale n. 1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.
Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

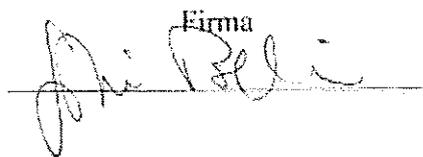
Data. 26/11/2015

Firma

Alessandra MARZOLA

La sottoscritta Prof. Silvia BIGLIAZZI, componente della commissione giudicatrice per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di n. 1 posto di Professore di prima fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/10 per il settore concorsuale 10/L1 *Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana*, settore scientifico disciplinare L-LIN/10 *Letteratura inglese* indetta con D.R. n. 1101/15 del 23/11/2015, dichiara di concordare con il verbale n. 1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.
Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 26/11/2015

Firma


Verbale della seconda seduta tenuta dalla Commissione giudicatrice per la chiamata di un Professore di prima fascia mediante procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 6, Legge 240/10 per il settore concorsuale 10/L1-Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana, settore scientifico disciplinare L-LIN/10 - Letteratura inglese. Candidata Francesca SAGGINI, individuata nella seduta del Consiglio del Dipartimento DISTU del 20 novembre 2015

Verbale n. 2
(Valutazione candidato)

Il giorno 1/12/2015 alle ore 18:00 si è riunita in modalità telematica la Commissione giudicatrice per la procedura valutativa per la chiamata come professore di ruolo di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 della prof. Francesca SAGGINI. La Commissione nominata con D.R. n. 1101/15 del 23/11/2015, pubblicata in data 23/11/2015 all'albo Ufficiale dell'Ateneo, risulta così composta:

- prof. Benedetta BINI. Professore di prima fascia. s.s.d. L-LIN/10 - Letteratura inglese. Università degli Studi della Tuscia.
- prof. Alessandra MARZOLA. Professore di prima fascia, s.s.d. L-LIN/10 - Letteratura inglese. Università degli studi di Bergamo.
- prof. Silvia BIGLIAZZI. Professore di prima fascia, s.s.d L-LIN/10 - Letteratura inglese. Università degli Studi di Verona.

Tutti i commissari danno atto di aver ricevuto in formato elettronico il curriculum vitae e le pubblicazioni scientifiche del candidato.

Ciascun commissario procede all'esame della documentazione pervenuta esprimendo il proprio giudizio individuale sul candidato in conformità ai criteri fissati nella seduta preliminare.



GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL COMMISSARIO Benedetta BINI

La ricerca della candidata si è concentrata a lungo e con coerenza sulle forme e sulle dinamiche testuali del teatro settecentesco, analizzato con originalità in tutte le sue ramificazioni nel tessuto culturale del tempo. Esse vanno a innestarsi su generi diversi come la diaristica, la coeva critica drammatica, il *novel*, come ben evidenziato dalla monografia *The Gothic Novel and the Stage* (2015). Mentre "Memories Beyond the Pale" (2004) partendo dalla memorialistica esplora interessanti punti di contatto tra il teatro georgiano e la nascita del romanzo, altri saggi individuano nella scena tardo-settecentesca soprattutto il suo aspetto gotico ("A Stage of Tears and Terror", 2005) o analizzano la rielaborazione di echi shakespeariani ("Contextual Hauntings. Shakespearian Ghosts on the Gothic Stage", 2013). Ugualmente interessante è il saggio sull'iconografia di Garrick ("Identità a soggetto. Figurazioni dell'attore nella cultura inglese", 2003) che rivela la capacità di Francesca Saggini di muoversi con sapienza, e con un eccellente uso delle fonti bibliografiche, fra iconologia, storia del teatro e storia della cultura. Una ulteriore monografia di ampio respiro e di solido impianto (*Backstage in the Novel: Frances Burney and the Theatre Arts*, 2012) illumina in maniera esaustiva il rapporto fra teatralità e narrativa e sull'episteme di fine secolo. Uguale conoscenza profonda della cultura tardo-settecentesca, anche nella dimensione del viaggio, della poesia e della comparatistica è testimoniata dalla originalità della "Introduction" alla *Narrative of a 10 Years' Residence at Tripoli* di "Miss Tully", 2014, analizzata come una microstoria di gender, e dal rigore metodologico con cui è condotta la ricerca sulla fortuna di Robert Burns in Italia ("Compared to these Italian trills are tame", 2014) che ricostruisce un capitolo interessante delle relazioni culturali fra Inghilterra e Italia.

Ugualmente originali e rigorosi sono i due saggi dedicati alla cultura ottocentesca: sia l'analisi degli spazi eterotopici e della performatività urbana ne "the Man with the Twisted Lip" di A. Conan Doyle (2008) che la lettura transmediale, e molto sapiente, del racconto "Hunted Down" di Dickens (2012). Tutte le pubblicazioni della candidata sono congrue con il settore concorsuale 10/L1.

Il curriculum e l'attività didattica della candidata indicano un percorso continuativo di ammirabile rigore e competenza, La prof. Saggini ha conseguito due titoli di dottorato (Anglistica - Università di Pescara: Theatre Studies - Università di Glasgow), ha organizzato seminari e convegni a livello nazionale e internazionale oltre a partecipare a gruppi di

ricerca internazionali. Per i suoi lavori sul teatro del Settecento ha ricevuto importanti riconoscimenti, fra cui il premio "Mario Nola" conferito dall'Accademia dei Lincei e il Walker Cowen Memorial Prize.

Dalla analisi complessiva di curriculum, titoli, produzione scientifica e attività didattica Francesca Saggini si presenta una studiosa molto seria e matura, capace di indirizzare il proprio coerente indirizzo di ricerca verso aree ancora poco battute o di rileggere con intelligenza e finezza momenti della vita culturale e letteraria inglese e di interpretare con autonomia metodologica e critica sia i testi che i complessi contesti culturali di riferimento.

La produzione scientifica, il curriculum e l'attività didattica della Prof. Saggini ne confermano pienamente l'idoneità a ricoprire il ruolo di prima fascia.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL COMMISSARIO Alessandra MARZOLA

Il curriculum e le pubblicazioni della candidata concorrono a certificare il profilo di una studiosa che, altamente qualificata sul versante scientifico (significativo il conseguimento di due titoli di dottorato – uno in Anglistica a Pescara, l'altro in Theatre Studies a Glasgow), ha altresì maturato una solida e continuativa esperienza didattica, organizzativa e gestionale nelle Università presso le quali ha prestato servizio come ricercatrice e successivamente come professore associato.

L'attività di ricerca, intensa e proficua, come testimoniato dalla partecipazione a numerosi progetti nazionali e internazionali, e dalle pubblicazioni sottoposte a questa valutazione, si è sviluppata nel corso degli anni in modo coerente e sistematico attraverso studi originali e in gran parte innovativi dedicati prevalentemente alla cultura letteraria e teatrale britannica del diciottesimo e del diciannovesimo secolo che hanno accreditato Francesca Saggini come un autorevole riferimento internazionale nelle aree da lei coltivate. Tra le pubblicazioni, tutte pienamente pertinenti al settore concorsuale 10/L1, risaltano, per la ampiezza e la originalità prospettica, e per rigore e solidità di impianto, le due monografie in lingua inglese (5,1), entrambe pubblicate da prestigiose case editrici britanniche, dedicate rispettivamente alle dinamiche transmodali e intergeneriche osservabili nell'intero corpus di Frances Burney (*Backstage in the Novel. Frances Burney and the Theatre Arts*, 2012) e alle potenzialità adattive e appropriate del romanzo gotico emerso nella temperie romantica (*The Gothic Novel and the Stage: Romantic Appropriations*, 2015). In entrambe i contributi, uno dei quali (5) è risultato vincitore del Walker Cowen Memorial Prize, Saggini dà prova di un inconsueto sincretismo critico e metodologico - all'incrocio tra cultural studies, visual studies, retorica, pragmatica e semiotica del testo - che le consente di valorizzare dimensioni trascurate dalla letteratura critica, e di metterne talora motivatamente in discussione assiomi accreditati dischiudendo nuove e proficue linee di indagine. Qui, come in molti suoi altri contributi Saggini si dimostra capace di fare dell'analisi del suo oggetto di indagine, sempre circostanziata e puntuale, un'occasione per interrogare e rivedere da un lato l'arco degli strumenti critici cui fa ricorso, e dall'altro per riconoscere ricadute, esiti e riemersioni imprevedibili dei testi considerati nelle dinamiche della storia culturale britannica contemporanea e successiva.

I saggi e i contributi in volume, tutti apparsi in sedi autorevoli italiane e straniere, a testimonianza di una vivace presenza scientifica in ambito sia nazionale che internazionale, sono da assumersi come prelude alle trattazioni monografiche (8, 2005; 10, 2003), o come focalizzazioni su alcuni loro aspetti specifici ("Memories Beyond the Pale", 9, 2004). Apprezzabili anche le incursioni originali nei risvolti intergenerici e culturali del poliziesco osservati in un racconto di Conan Doyle (7, 2008) e di Dickens (6, 2012). L'introduzione all'edizione critica di "Miss Tully" (2, 2014), come il saggio sulla ricezione di Burns in Italia (3, 2014) confermano acribia, scrupolo e rigore della ricerca, mentre la prospettiva olistica adottata per l'analisi di *Fontaineville Forest* di Boaden nel saggio "Contextual Hauntings. Shakespearian Ghosts on the Gothic Stage" (4, 2013) recupera con intelligenza critica la densità e la fertilità dell'immaginario shakespeariano nella scena teatrale gotica.

Il curriculum e le pubblicazioni di Francesca Saggini confermano dunque la sua piena maturità di studiosa e di docente e la sua idoneità a ricoprire il ruolo di prima fascia per la quale è stata abilitata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL COMMISSARIO Silvia BIGLIAZZI

Pubblicazioni scientifiche: I lavori presentati dalla candidata Francesca Saggini ai fini della valutazione si occupano di teatro di Sette e Ottocento, con particolare attenzione al genere gotico, alla scrittura di viaggio femminile e alla narrativa vittoriana (Dickens, Conan Doyle). La produzione è complessivamente pregevole, denotando solidità e rigore metodologico, lucidità analitica e capacità di sintesi nella ricostruzione dei contesti culturali. Eccellenti gli studi sul rapporto fra romanzo e teatro, come dimostrano in particolare le due ampie monografie del 2012 e del 2015 (1 e 5), nelle quali la candidata rivela spiccata capacità di elaborazione teorica, oltre che analitica. Gran parte dei contributi, tutti pertinenti al settore concorsuale 10/L1, ha una collocazione internazionale di pregio.

Più in particolare: (1) rappresenta un ottimo e ampio studio sui meccanismi di appropriazione e adattamento intertestuale e intermodale (dalla pagina alla scena) del genere gotico. La strumentazione critica è appropriata e i risultati sono convincenti. La sede di pubblicazione è di prestigio internazionale.

(2) illustra in modo chiaro e pertinente le tematiche principali del *travelogue*, mettendone in evidenza gli aspetti innovativi e facendo emergere la sottile, ma consapevole, relazione che intrattiene con generi letterari coevi, in particolare di matrice gotica, in un articolato dialogo intertestuale.

(3) fornisce un'accurata e utile rassegna della ricezione italiana dell'opera di Robert Burns dal 1869 al 1972 per una serie di prestigio internazionale.

(4) è un ottimo studio, che viene ripreso e ampliato in (1), sul rapporto fra narrazione e dramma, e quindi fra romanzo e teatro, nella tradizione gotica tardo-settecentesca. Puntuali e intelligenti le considerazioni sull'intertestualità di una pratica dialogica (transtestuale e metatestuale) con al centro la messinscena settecentesca delle opere del Bardo.

(5) è un eccellente volume sul teatro del Settecento e i rapporti che intrattiene con la narrativa. L'indagine si concentra sugli adattamenti transmodali del genere teatrale rendendosi funzionale alla mappatura della transtestualità degli ipertesti. L'approccio coniuga consapevolezza semiotica e testuale, così come attenzione per il tema della ricezione.

(6) è un attento studio della produzione poliziesca dickensiana, collocata nel contesto della paraletteratura dell'epoca, con particolare riferimento a *Hunted Down*. La candidata coniuga un sicuro metodo di lettura testuale con suggestioni di tipo culturologico.

(7) andando alla ricerca delle invarianti del genere poliziesco vittoriano, il saggio propone una interessante lettura di una avventura holmesiana imperniata sul tema della duplicità. Lucida analisi dei "paradigmi indiziari" (Ginzburg) del genere poliziesco nell'Ottocento.

(8) offre un'interessante ricostruzione storiografica del 'teatro gotico' letto attraverso la lente della sua dimensione spettacolare, prima che drammatica, testimoniata da recensioni e apparati iconografici, come ritratti di scena e riproduzioni di interni teatrali. Puntuale la discussione della morfologia dei nuovi spazi scenici e delle pratiche di messa in scena.

(9) posizionato all'interno del dibattito sulla revisione del canone femminile dal punto di vista degli 'women's studies', l'articolo esamina in modo consapevole e metodologicamente fondato gli scritti biografici e autobiografici di tre attrici settecentesche, dando un apprezzabile contributo al ripensamento del modello femminile dell'epoca.

(10) si colloca all'intersezione fra "iconologia, storia del teatro, storia della cultura e storia sociale". Prendendo spunto dall'altissima diffusione di raffigurazioni settecentesche di David Garrick, interroga in modo originale la portata culturale e il valore epistemologico dell'iconografia degli attori volta a "catturare e fermare sulla tela il flusso cinetico della performance".

Curriculum: La Prof. Francesca Saggini presenta un curriculum di alto profilo a livello nazionale e internazionale. Ha conseguito due titoli di Dottore di Ricerca (nel 1999 in *Anglistica* – Università di Chieti a Pescara; nel 2009 in *Theatre Studies* – University of Glasgow), e dopo essere entrata nel ruolo di Ricercatore in Lingue e Letteratura inglese presso l'Università della Tuscia nel 2000, nel 2003 ha ottenuto l'idoneità di Professore Associato di Letteratura inglese e ha preso servizio in quel ruolo presso l'Università della Tuscia nel 2005, ottenendo la conferma nel 2008. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale a Professore di prima fascia (ASN 2012). È stata revisore e valutatore per istituzioni italiane ed estere (MIUR, EACEA, Higher Education Academy, ecc.) e ha ricevuto vari riconoscimenti, tra cui, nel 2005, il premio "Mario Nola" (Accademia dei Lincei) per il volume *La messinscena dell'identità. Teatro e teatralità nel romanzo inglese del Settecento*, e nel 2006 lo Walker Cowen Memorial Prize per lo studio *Backstage in the Novel. Frances Burney and the Theatre Arts*; è inoltre stata "Honorary Research Fellow" presso l'Università di Glasgow (2008-2009, 2014-2015). Ha organizzato numerosi seminari e convegni di livello internazionale e ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali. Ha all'attivo un alto numero di pubblicazioni peer-reviewed, alcune delle quali hanno ricevuto recensioni e menzioni.

Presso l'Università della Tuscia dal 2003 a oggi ha rivestito vari ruoli istituzionali (tra cui 2003-2010: Delegato del Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne –Orientamento in ingresso; 2005-2010: Delegato del Preside Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne – Orientamento e Collegamenti con le Scuole; 2007-2009: Presidente del corso di Laurea in Mediazione culturale per le imprese, le industrie e il Commercio; Presidente del corso di Laurea specialistica in Lingue per la Comunicazione Internazionale, ecc.).

Attività didattica: La Prof. Francesca Saggini svolge continuamente attività didattica dal 1997, offrendo seminari e tenendo corsi come titolare dell'insegnamento di Letteratura inglese a vario livello (Università di Pescara, 1997-98; Università della Tuscia, 1998-). L'attività didattica si è concentrata in particolar modo sulla poesia, sulla narrativa e sul teatro dei secoli diciottesimo e diciannovesimo. Ha inoltre tenuto insegnamenti di Lingua inglese e di Lingua e cultura inglese. Dal 2014 è componente del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Studi Comparati: Lingue, Letterature e Formazione, Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

La produzione scientifica, il curriculum e l'attività didattica della Prof. Saggini testimoniano di una raggiunta maturità per ricoprire il ruolo di prima fascia per il quale ha conseguito l'abilitazione.

Al termine, la Commissione formula il seguente GIUDIZIO COLLEGIALE:

Francesca Saggini presenta un curriculum di alto profilo a livello nazionale e internazionale a partire dai due titoli di dottorato, uno in Anglistica a Pescara, e l'altro in Theatre Studies a Glasgow. È stata Honorary Research Fellow presso l'Università di Glasgow e ha ricevuto vari riconoscimenti per i suoi studi sul teatro settecentesco inglese, tra cui il premio "Mario Nola" conferito dall'Accademia dei Lincei e il Walker Cowen Memorial Prize. Ha promosso seminari e convegni nazionali e internazionali partecipando inoltre a gruppi di ricerca anch'essi internazionali. Solida e continuativa l'attività didattica e organizzativa nelle università di Pescara e della Tuscia. È inoltre componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Studi Comparati presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. L'attività di ricerca si è sviluppata nel corso degli anni con solidità e rigore metodologico, attraverso studi originali e in gran parte innovativi dedicati alla cultura letteraria e teatrale inglese del diciottesimo e diciannovesimo secolo. Le due eccellenti monografie in lingua inglese, entrambe pubblicate da importanti case editrici britanniche, indagano sul multiforme rapporto fra rappresentazione drammatica e romanzesca sia esplorando i meccanismi di appropriazione e adattamento intertestuale e intermodale nella produzione di Frances Burney (contribuendo dunque a restituire a questa figura un posto preminente nella cultura di fine secolo); sia analizzando le potenzialità adattative e appropriative del romanzo gotico emerse in un clima già romantico. Entrambe le monografie individuano percorsi originali di ricerca rivelando una matura e aggiornata consapevolezza critica.

La stessa competenza e originalità viene riscontrata nei saggi e contributi in volume, tutti apparsi in autorevoli sedi italiane e straniere: dalla esplorazione dell'immaginario shakespeariano nella scena teatrale gotica alla indagine, sempre coerente e ben argomentata, sulla figura dell'attore e dell'attrice sulla scena settecentesca e sulla morfologia dei nuovi spazi scenici; mentre l'introduzione (in inglese) alla edizione critica di "Miss Tully" introduce interessanti osservazioni sul genere del *travelogue* come microstoria di *gender*, e il saggio sulla ricezione di Robert Burns in Italia rivela scrupolo e rigore metodologico nel ricostruire un capitolo interessante delle relazioni culturali fra Inghilterra e Italia. Due saggi infine, di impianto culturologico, sono dedicati a Dickens e Conan Doyle: in entrambi i casi il genere poliziesco viene osservato con finezza interpretativa e rigore metodologico. Tutte le pubblicazioni sono pertinenti al settore concorsuale 10/L1.

Dalla analisi complessiva di curriculum, titoli, produzione scientifica e attività didattica Francesca Saggini si rivela una studiosa seria e matura, capace di indirizzare il proprio coerente indirizzo di ricerca verso aree ancora poco battute o di rileggere con intelligenza e finezza momenti della vita culturale e letteraria inglese e di interpretare con autonomia metodologica e critica sia i testi che i complessi contesti culturali di riferimento.

La Commissione con delibera motivata, assunta all'unanimità sulla base dei giudizi espressi dai singoli componenti della Commissione, dichiara la candidata Francesca Saggini ampiamente qualificata allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche connesse alla chiamata a professore di ruolo di prima fascia.

Il presente verbale, completo di n. 5 allegati (dichiarazioni di conformità e documenti di riconoscimento delle proff. Marzola e Bigliuzzi, documento di riconoscimento prof. Bini), viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante e viene trasmesso all'Ufficio Personale Docente dell'Università degli Studi della Tuscia, agli indirizzi sparis@unitus.it e concorsi@unitus.it, per i successivi adempimenti.

La seduta telematica è tolta alle ore 19:00.

La Commissione

- Prof. Benedetta BINI, Presidente
- Prof. Alessandra MARZOLA, Membro
- Prof. Silvia BIGLIAZZI, Segretario



La sottoscritta Prof. Alessandra MARZOLA, componente della commissione giudicatrice per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di n. 1 posto di Professore di prima fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/10 per il settore concorsuale 10/L1 *Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana*, settore scientifico disciplinare L-LIN/10 *Letteratura inglese* indetta con D.R. n. 1101/15 del 23/11/2015, dichiara di concordare con il verbale n.2, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.
Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 1/12/2015

Firma

Alessandra Marzola

La sottoscritta Prof. Silvia BIGLIAZZI, componente della commissione giudicatrice per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di n. 1 posto di Professore di prima fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/10 per il settore concorsuale 10/I.1 *Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana*, settore scientifico disciplinare L-LIN/10 *Letteratura inglese* indetta con D.R. n. 1101/15 del 23/11/2015, dichiara di concordare con il verbale n. 2, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.
Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data, 1/12/2015

Firma
